

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

**ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI VADO LIGURE
ZONA INDUSTRIALE
2^ FASE – PRG CON MODULO 750 m DI UN BINARIO; ACC CON
IMPLEMENTAZIONE IN APPARATO DI SEGNALAMENTO ALTO DA
TRENO**

STUDIO ARCHEOLOGICO

Schede delle presenze archeologiche, dei vincoli e delle Unità di Ricognizione

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I V O H 0 2 D 2 2 S H A H 0 0 0 1 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	P. Terenzi	Febbraio 2022	C. Pegurion	Febbraio 2022	G. Fadda	Febbraio 2022	M. Comedini Febbraio 2022



N° sito Ricognizione Bibliografia U.R.

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Sin dal XVII secolo gli storici savonesi pensavano che il ponte avesse origini antiche, addirittura romane: le indagini condotte negli anni 1999-2000, in concomitanza con i lavori di adeguamento del ponte per la messa in sicurezza dell'asta terminale del torrente Quiliano, hanno evidenziato come il ponte, a due arcate, sia il frutto di numerosi rifacimenti anche precedenti la costruzione del 1434 attribuita a Francesco Maria Visconti sulla base di un'iscrizione perduta nota da documenti storici. L'esecuzione dei rilievi fotogrammetrici dei prospetti ha in primo luogo rivelato la sovrapposizione di almeno due fasi edilizie, la prima delle quali (anteriore a quella quattrocentesca) riferibile a un ponte a più arcate a tutto sesto, correlata a muri di accompagnamento alla rampa dotati internamente di una stretta banchina e a un acciottolato impostato su di un terreno alluvionale che copriva livelli costipati di materiale sabbioso-argilloso misto a pietrame e a butti di laterizi.

Questa prima fase, difficilmente databile all'età romana, sembra riferibile alle prime fasi medievali, piuttosto che all'età romana, come parrebbe documentato da alcuni documenti storici risalenti al XIII secolo.

Comune

Vado Ligure, Savona

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif CTR

Rif Catasto

CTR 2007/13 -2291

Tipo di coordinate

Gauss Boaga

X/Long

Y/lat

1455518

4903375

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

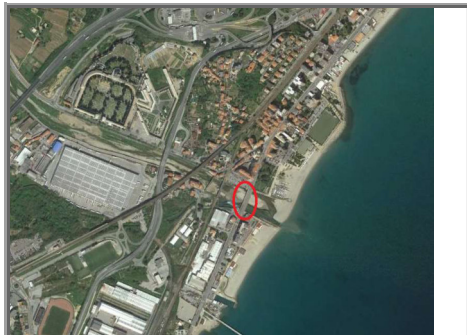


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

45

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Alto

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Bulgarelli, Torre 2002; Bulgarelli 2010, p. 91, n. 1; Deraggi 2020, pp. 131-132

Osservazioni ed interpretazione

La struttura è sottoposta vincolo architettonico (21-12-1933, L. 364/1909)

Compilatore

Piera Terenzi

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La chiesa sorse nel XII secolo, con funzione di ospedale, ma qualcuno ritiene che abbia origini romane. L'edificio ha la facciata disposta a nord, allineata alla viabilità antica che, proveniente dalla località *Vicus Virginis*, costeggiava il colle della Madonna del Monte e scendeva verso il mare.

Già ospedale, poi priorato (beneficio dei canonici della cattedrale di Savona) e successivamente fortezza, fu riadattata in stile barocco nel XVIII secolo e definitivamente abbandonata con la costruzione della nuova chiesa parrocchiale. La prima attestazione di una chiesa risale al 1210 (testamento di un certo Giovanni di Quiliano) e, nel cartolare di Uberto de Mercato (datate tra il 1213 e il 1215) alla chiesa viene esplicitamente associata a un *hospitale*. Alcuni studi sulle strutture architettoniche e sui laterizi utilizzati sembrano rimandare alla seconda metà del XIII secolo.

Comune

Savona

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Barocelli segnala che nel 1918, presso Zinola furono raccolti dei frammenti di ceramica, tra cui anforacei romani, in un terreno scuro, escludendo che possa trattarsi di tombe. Il luogo del ritrovamento non è meglio precisato.

Comune

Savona

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel 1952, oltrepassato il ponte di Zinola in direzione di Vado, per la posa di tubazioni del gas, furono segnalati in via Leopardi resti di selciato interpretati come strada romana. Il selciato, in pietre esagonali, era posto a 90 cm dalla quota del piano stradale moderno, e a 40 cm da una pavimentazione in ciottoli, ritenuta medievale. Probabilmente nella stessa località si deve localizzare il selciato dell'Emilia osservato nella seconda metà del XIX secolo dal Queirolo, e i resti di un antico ponte che valicava il padulo del rio Lusso, non più visibile all'epoca dello stesso canonico, anche il Lamboglia interpretava il selciato tra il ponte e la chiesa parrocchiale come tratto della via litoranea proveniente da Savona.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

**Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie**

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Cartografie e mappe catastali risalenti ai primi decenni del XVIII secolo, stilate per la soluzione di un'annosa disputa intorno alla tenuta dei Platani, elencano nella legenda la voce "macchi ò sia fondamenti antichi", dove il termine "macchi" indica grossi blocchi in muratura: la carta mostra il simbolo in un'area paludosa formata dalla mancata regimentazione del rio Lusso e del rio Valletta. Sulla base della caratterizzazione della tavola sembra di poter identificare tale località in prossimità della foce del Rio Lusso.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipo di coordinate

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Presso la vecchia Stazione, negli anni '30, sarebbero state rinvenute delle sepolture a inumazione, delle quali non si hanno notizie specifiche.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

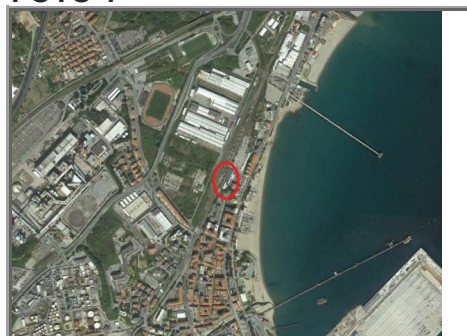


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Secondo Lamboglia la chiesa medievale doveva essere stata preceduta da Santa Maria in Vado, antica sede vescovile documentata tra il IX e l'XI secolo, poi trasferita a Savona, dalla quale proverrebbero alcuni elementi marmorei con decorazione a intrecci viminei, databili tra VIII e IX secolo; presso la chiesa parrocchiale esistevano un ospedale per pellegrini e l'oratorio di San Giovanni.

La titolazione a San Giovanni (*apud Sanctum Iohannem de Vado*) è nota da un atto notarile del 1182 e sempre al XII secolo risalgono le prime notizie della presenza di un arciprete.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel 1928 Mezzana descrisse i resti di una piccola fornace (diam. 3 m) scavata nella marna: "nel 1908 ne esisteva ancora una parte colla superficie interna indurita o arrossata dal fuoco, la quale con la sua curvatura mi permise di calcolare approssimativamente il diametro, che risultò di 3 metri. L'altezza era m 2,50. Accanto alla fornace era accumulato un ammasso di cocci, quasi tutti di anfore, alcune molto grandi. Un'ansa porta, in lettere rilevate, la marca della fabbrica. Nell'estrarre alcuni pezzi pel museo, trovai un medio bronzo di Antonino Pio".
Il sito era nei pressi del vecchio cimitero che, prima della costruzione del Cimitero del Bossarino, era ubicato tra la ferrovia e via Vada Sabazia (foto 2).

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2

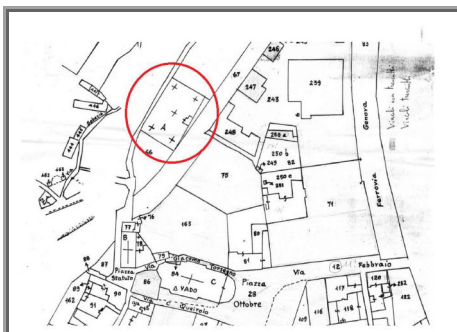


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

**Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie**

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nei terreni di villa Leu, est della chiesa parrocchiale, dovettero avvenire cospicui rinvenimenti di materiale già alla fine del XIX secolo (monete, ceramiche, bronzi): si segnala in particolare il rinvenimento di due mani votive a Giove Sabazio, databili tra il II e il III secolo, che documentano culti orientali e isiaci.
Nel corso di indagini archeologiche per la costruzione di un complesso residenziale alla metà degli anni '90 si è potuto constatare come l'area fosse stata pesantemente compromessa dalle attività produttive moderne succedutesi nell'area: è stato recuperato abbondante materiale archeologico dislocato, datato tra il I e il II d.C. Nella stessa area, nel 1937, in occasione della costruzione dello stabile lungo via XI febbraio, furono rinvenuti materiali della prima età imperiale, forse associati a strutture murarie.

Comune

Savona

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

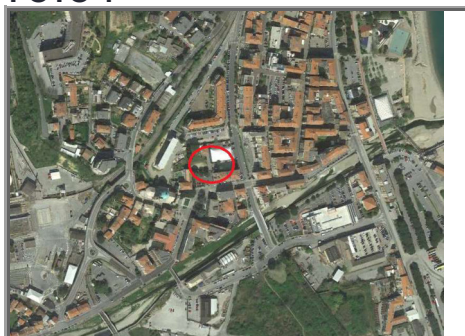


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Tra il 1939 e il 1962 Lamboglia eseguì le indagini archeologiche per la costruzione del Palazzo Comunale: furono documentate costruzioni adiacenti ma diversamente orientate, interpretate come abitazioni di un quartiere urbano. L'approfondimento degli scavi consentì di documentare edifici di età repubblicana sovrapposti a impianti più antichi, che sfruttavano un livello formato da frammenti ceramici dell'età del Ferro come bonifica del terreno paludoso sul quale erano fondati. La sequenza stratigrafica si articolava su sette strati, dal II a.C. fino all'epoca paleocristiana, quando sui resti delle strutture descritte venne a impostarsi un cimitero con inumazioni e sarcofagi in pietra del Finale.

Le indagini dei primi anni 2000 hanno consentito di precisare che le strutture documentate da Lamboglia non sono abitazioni ma *horrea*, *tabernae* e magazzini, forse collegati con il sistema del *portus Vadorum*, dato che ben si accorda con quanto riferito dal Queirolo (n. 07). Le indagini hanno inoltre consentito il recupero e il riesame di materiali già raccolti in passato, con l'identificazione di manufatti dell'età del bronzo (Bronzo Medio-Recente). L'area si configura quindi come parte di un più ampio quartiere commerciale o produttivo, realizzato tra la collina della Bricchetta e il torrente Segno. Strutture murarie erano state poste in luce anche in adiacenza alla piazza, durante lo scavo delle fondazioni del Palazzo degli Spiriti, tra il 1924 e il 1925.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2

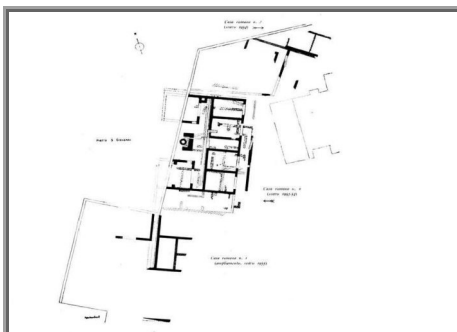
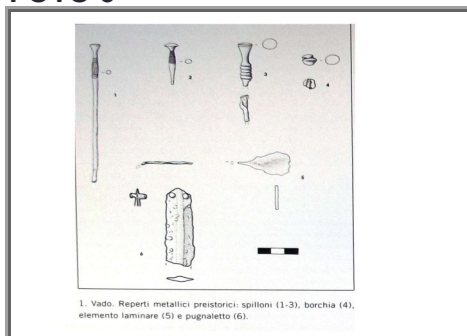


FOTO 3



1. Vado. Reperti metallici preistorici: spilloni (1-3), borchia (4), elemento laminare (5) e pugnale (6).

Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Ciciliot 1982, pp. 167-170; Del Lucchese 2007; Bulgarelli 2003B; Bulgarelli 2007C, pp. 332-337; Bulgarelli 2010, pp. 93-94, n. 7, Bulgarelli 2010B; Bulgarelli, Panizzoli 2010

Osservazioni ed interpretazione

Il sito è sottoposto a vincolo archeologico diretto (ex L. 1089/1939: 18/08/1954, 11/09/1954 e 05/10/1954; ex D. Lgs 42/2004, 21/11/2015, aggiornamento di un vincolo precedente del 1954)

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Indagini archeologiche nel cortile retrostante l'edificio scolastico in via Piave, condotte nel 1970, hanno evidenziato la presenza di ambienti con pavimenti in signino, condutture per adduzione idrica e tracce di attività produttive. Le testimonianze sono probabilmente in relazione al complesso indagato sotto il palazzo comunale (n. 10) di cui costituiscono la continuazione in direzione della collina: le strutture risultavano poste ad una quota superiore e sembrano riferirsi ad epoca tarda. Nei livelli di abbandono sono state documentate sepolture tardoantiche, da porre anch'esse in relazione con quelle "paleocristiane" documentate da Lamboglia, datate tra il V e il VII secolo.

Nel 2016, in occasione della demolizione e ricostruzione di un tratto di muro pericolante tra l'area della canonica e il cortile della scuola elementare si è documentato che terreno sterile di substrato è direttamente coperto da riporti databili al XX secolo, contestuali alla risistemazione dell'area dopo la seconda guerra mondiale: il terreno sterile ha permesso di riconoscere alcuni tagli i cui riempimenti hanno restituito frammenti di grumi di malta e di ceramica e laterizi di età romana (datazione tra I a.C. e I d.C.), è stata inoltre posta in luce la rasatura di una muratura in mattoni in cui si apre una soglia in pietra di Finale, tagliato anch'esso direttamente nello sterile relativo alle operazioni di terrazzamento tra il giardino della canonica e il cortile della scuola ed in uso fino alla II guerra Mondiale.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

Gauss Boaga

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

**Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie**

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Bulgarelli 2007C, pp. 337-338; Bulgarelli 2010, p. 95, n. 8; Archivio SABAP SV-IM, relazioni Biagini 2016 e Regio IX Liguria 2016

Osservazioni ed interpretazione

Il sito è sottoposto a vincolo archeologico diretto (ex L. 1089/1939, 05/10/1954; ex D. Lgs 42/2004, 30/07/2007)

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso terminale del Torrente Segno furono osservati resti murari che il Queirolo collegava a quelli rinvenuti nella villa della Canonica. Dalle arginature del torrente provengono infatti alcune sculture in marmo ed epigrafi, tra cui la controversa pantera, e l'iscrizione relativa a un personaggio dell'ordine senatorio conservate presso il Museo Queirolo. Nel 1939 l'ispettore onorario Strumia rinvenne elementi marmorei pertinenti a una statua virile panneggiata sempre nelle murature d'argine, mentre verso la foce, poco prima del ponte sull'Aurelia, venne segnalata una muratura spessa 1,2 m. Nel greto del fiume, inoltre, nel corso della costruzione degli stabilimenti ILVA, venne segnalato il ritrovamento di ceramica di stile orientalizzante attribuite a produzione falisca: non è chiaro se tali ceramiche possano essere connesse a contesti funerari o se siano invece relative a una frequentazione dell'approdo alla foce del fiume.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nella piana del Segno, ai piedi della collina di San Genesio, per i lavori di ampliamento della Società Carboni Fossili, si rinvennero nel 1939 alcune tombe: tre ad incinerazione e una a inumazione. Le incinerazione erano poste a una profondità di 3 m, l'inumazione si trovava a una quota più superficiale. Le tombe, databili tra il II e il III secolo, secondo Lamboglia costituivano l'estremo lembo settentrionale della necropoli, di epoca tarda, come confermerebbe il ritrovamento, 50 m più a sud delle tombe stesse, di un nucleo di monete del IV secolo.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento
Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipo di coordinate
Gauss Boaga

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

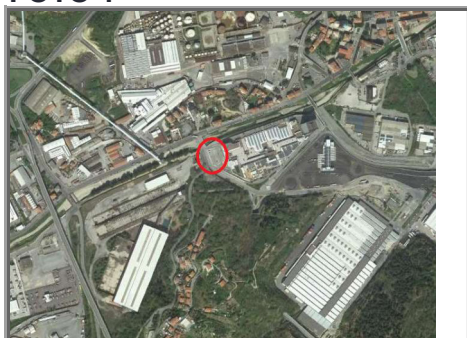


FOTO 2

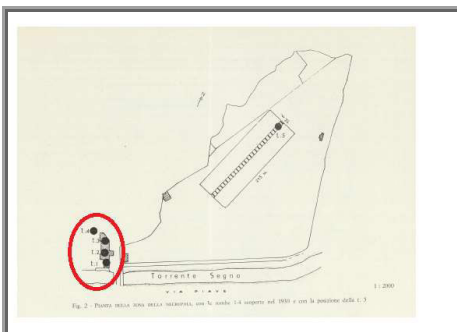


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Basso

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nell'area occupata fin dai primi anni del '900 dallo Stabilimento Monteponi si sono succeduti diversi ritrovamenti: nel 1916, durante la costruzione dello stabilimento, vennero effettuati notevoli ritrovamenti di materiale, tutti dispersi. Nel 1952 fu possibile recuperare alcuni materiali portati alla luce negli anni '40 a una profondità di 3,5 m (ceramiche, monete, una statuetta di Atena), mentre alla quota di -7,5 m furono rinvenuti pali in legno, definiti "palafitte" associati a chiodi in rame e frammenti di piombo; venne inoltre riportata la notizia di un "muro di enorme spessore", che Lamboglia interpretò come un residuo delle mura della città.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

Descrizione

Presso San Genesio sono stati segnalati materiali romani e tardo romani, riferibili a un insediamento e al sepolcreto tardoantico del quale resta una fossa scavata nello sperone roccioso (fossa do re); nei pressi furono rinvenuti tegoloni ad aletta, forse resti di sepolture con copertura alla cappuccina. La cappella rappresenta l'ultima sopravvivenza di un centro monastico femminile: le prime attestazioni provengono da atti di Arnaldo Cumano, per l'eredità di una *domine Bellende, Sancti Genesii monache* (1178-1181); rimangono scarse tracce della storia successiva del complesso, descritto come diroccato nel 1612, poi ricostruito all'inizio del XVIII secolo. Sulla collina alle spalle della chiesa (fuori carta) sono stati identificati resti murari, di difficile lettura e datazione, dai alcuni riferiti al *Castrum Vadorum*, insediamento arroccato che, secondo la tradizione, sorse in seguito alle distruzioni subite da *Vada* nel V secolo.

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

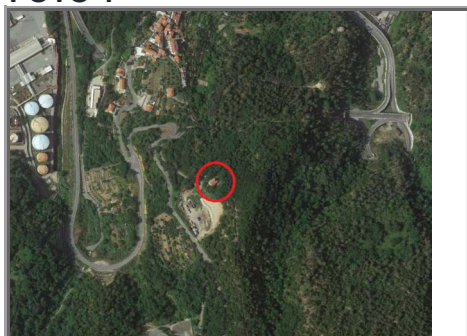


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Ciciliot 1981; Ciciliot 1982, pp. 29, 170-172; Ciciliot 1983, p. 80; Granero Molteni 1998, pp. 68-70; Bulgarelli 2010, pp. 95-96, n. 12

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel 1990, a seguito di lavori di sbancamento per la realizzazione della variante Aurelia, è stata posta in luce una struttura muraria addossata al pendio collinare, conservata per un'altezza massima di 1 m e una lunghezza di 8 m. Le murature sono realizzate in opera a sacco con paramento in blocchetti litici pseudorettangolari in cui è inserito un filare in laterizio; dalla struttura ha origine una canaletta realizzata con coppi affrontati, parzialmente coperta da un bauletto di malta. La struttura è stata da alcuni posta in relazione alla rete di captazione idrica connessa all'acquedotto della Valgelata (ancora visibile nell'800 e descritto dal Queirolo) e da altri considerata un edificio funerario. Probabilmente possono essere collocati in un'area limitrofa anche i ritrovamenti di "fondamenti durissimi di dette case, botteghe ed edifici" segnalati da don Queirolo in località Valgelata, alle falde di san Genesio, risalenti ai primi anni del XVIII secolo, forse interpretabili come resti di monumenti funerari.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

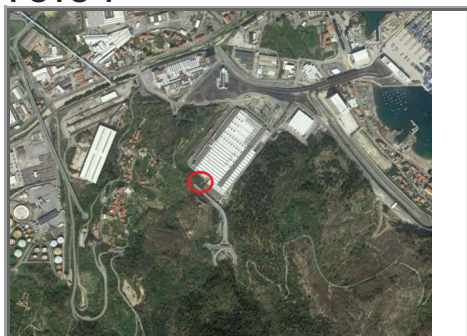


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

In località Porto Vado, lungo il rio Cappella, si conservavano fino al 1962 i resti di un antico edificio di perimetro rettangolare e rivestimento in blocchi litici quadrangolari. I resti erano soggetti a interpretazioni diverse: ponte, parte di villa rustica o, secondo l'opinione attualmente più accreditata, edificio funerario lungo il percorso litoraneo che conduceva a Bergoggi e Spotorno. L'ipotesi dell'edificio funerario è sostenuta da confronti stringenti con analoghi monumenti presso le necropoli di Albenga e Ventimiglia. Nei pressi dell'edificio, nell'alveo del Rio, vennero rinvenuti un acroterio e una colonnina in marmo, che potrebbero essere posti in relazione con l'edificio funerario o eventuali altri edifici dei quali non è conservata la memoria.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipo di coordinate

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2

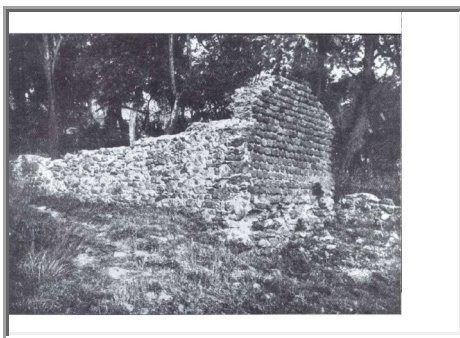


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Il quartiere portuale compare in numerosi documenti notarili a partire dal XV secolo come *in quarterio Valezerata seu burghi Romani* distinto dalla *Costa Vadorum*, nucleo centrale di Vado. Molti ritengono che proprio in questa sede, a ponente dell'arco della rada, nelle vicinanze del porto e in una zona più salubre, fosse ubicato il centro della città romana. Queirolo attribuisce a questa località numerosi rinvenimenti non determinati, relativi ad un tratto dell'acquedotto, monete e materiali vari, tra cui un idoletto in bronzo.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Il secondo forte di San Lorenzo (il primo era stato costruito sul Capo di Vado, v. n. 35), fu costruito sul progetto del Beretta approvato nell'aprile del 1669: constava di una piazza pentagonale con alloggiamento lungo i lati e cinque baluardi, di cui tre a mare e due verso monte, completamente circondato da fossato acqueo e strada coperta. Verso Savona presentava un rivellino di forma triangolare. L'opera presentò criticità legate alla sua localizzazione sul livello del mare (marciano derrate alimentari nei magazzini) e alla presenza dell'acqua del fossato (epidemia di malaria nel 1674). Nel 1678 ne venne decretata la parziale demolizione, venne conservato solo il Baluardo di San Giovanni, proteso verso il mare aperto, trasformato in avamposto secondo il progetto dell'architetto Scaniglia. Probabilmente il Queirolo si riferisce all'area di San Lorenzo quando riferisce di alcune scoperte effettuate nel 1669 "allorquando vi si edificava... una nuova fortezza". Il riferimento è ad una notizia tramandata dai Monti di "magazzini di grano rancido, ma ancora nella sua apparenza... vasi d'olio che scoperto svani in fumo, monete diverse...", confermata da Pelleri che parla anche di "forni, lucerne e antichissimi lavori di creta con bel rilievo e fattura".

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

Gauss Boaga

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

L'antica chiesa, sulle cui strutture sorge oggi l'Oratorio, era un edificio a tre navate, tra i più imponenti della Diocesi, riedificato nella seconda metà del XV secolo sui resti di una chiesa ancora più antica. Le prime notizie certamente documentate risalgono al 1178 ed un manoscritto del 1221 collocava chiaramente la chiesa sull'asse viario che da Vado andava a Quiliano, per poi proseguire verso la *via trium Poncium* utilizzando i ponti romani tuttora esistenti sul tracciato dell'antichissima via romana *Aemilia Scauri*.

Comune

Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

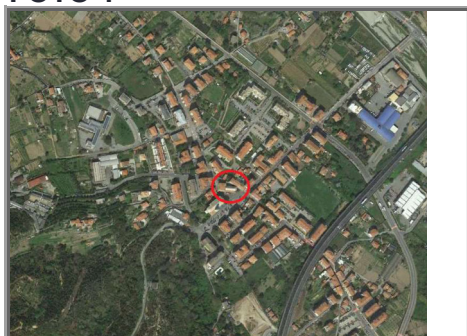
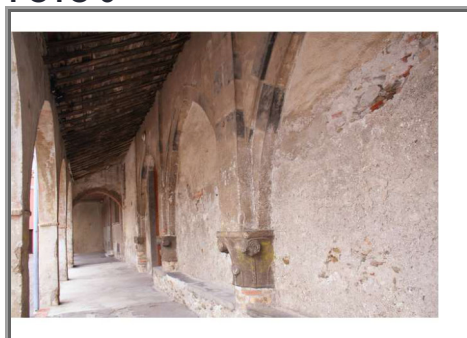


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La presenza di uno scalo nella rada di Vado è documentata dalle fonti fin dal I d.C. Il primo ritrovamento noto in rada risale al 1933 (recupero di un'anfora), altri seguirono nel 1939, per la posa della condotta di aspirazione della termocentrale dell'Enel (anfore, frammenti di ceramica a vernice nera, reperti lignei), lo strato archeologico venne poi sconvolto negli anni '60 con l'aumento della profondità della rada a nord del molo di San Raffaele. Solo a partire dagli anni '80 prospezioni e saggi archeologici hanno consentito di identificare punti di interesse archeologico (foto 2). Tra i principali interventi si segnalano: relitto Mont Blanc (materiale databile tra il I e il II secolo d.C.), Terminal Traghetti (materiale databile dal II a.C. al VII d.C.), pontile San Raffaele (materiale dal II a.C. al V d.C.), cantieri Eurocraft (materiale databile tra il II a.C. e il III d.C.).

Oltre al materiale di età romana e altomedievale, del quale si è detto sopra, gli stessi interventi hanno consentito il recupero di ingenti quantitativi di ceramica medievale e moderna, che attestano una continuità d'uso dal XIII al XX secolo. Gli interventi hanno inoltre consentito di predisporre una carta del rischio archeologico dell'area portuale (foto 3).

Recenti interventi per la realizzazione della Piattaforma Multipurpose, presso il pontile San Raffaele, hanno permesso di esaminare un contesto significativo databile al I d.C. e hanno fornito un quadro più chiaro delle dinamiche gentilizie relative alle attività commerciali del porto

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2

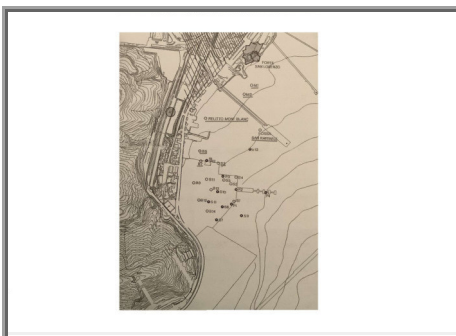
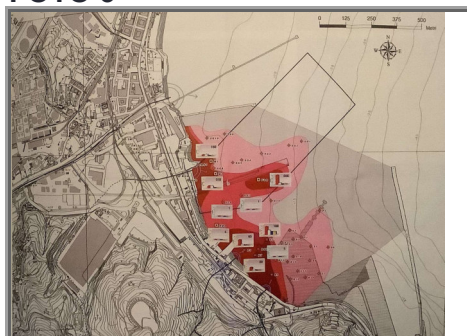


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Martino, Bracco 2010; Bulgarelli et Al. 2010; Bulgarelli et A. 2015; Bulgarelli et Al. 2015B; Trigona 2017, pp. 182-186

Osservazioni ed interpretazione

Evidenza areale

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Le indagini condotte nel 2017, seguite all'intervento di archeologia preventiva del 2010, hanno consentito di documentare una complessa successione stratigrafica. Le prime attività antropiche (canalizzazioni e buche di palo di difficile interpretazione) risalgono al I–II d.C. e si impostano su di un terreno inclinato da nord verso sud, ai piedi del quale doveva scorrere un grande corso d'acqua. Nel II secolo la presenza di una piccola fossa focolare "a chiave" e di un canale artificiale testimoniano l'impianto di un'area artigianale i cui caratteri si fanno più chiari nel corso della metà dello stesso secolo (probabile fossa focolare a ciotola contestuale a solchi, buche di palo, forse un pozzo e abbondanti scarichi con resti della lavorazione dei metalli). L'evoluzione dell'area artigianale è segnata dalla costruzione di una muratura in opera incerta (II-III d.C.), successivamente affiancata da altre murature (III d.C.), e da una modifica nell'assetto delle strutture idrauliche e dalla costruzione di una palificazione. Alla continuità d'uso del IV secolo segue una fase di abbandono tra IV e V secolo, sigillata da un deposito limoso-argilloso ricco di materiale ceramico, tagliato da ruscamenti di origine naturale, sul quale si riconoscono formazioni successive legate allo svolgimento di attività agricole.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2

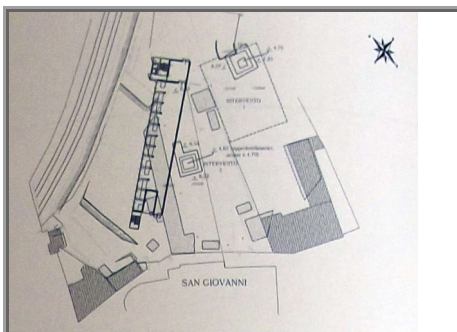
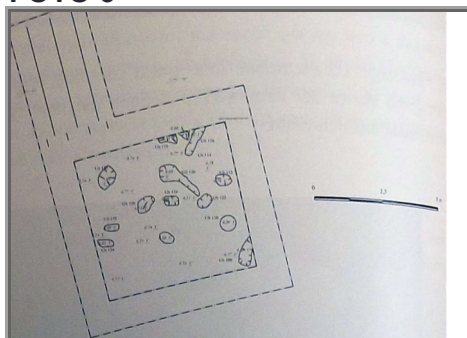


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Durante indagini preventive per la costruzione di box interrati, sono stati effettuati tre sondaggi archeologici (foto 2) che hanno consentito di documentare, al di sotto di livelli contemporanei, stratificazioni associabili ad epoca romana e preromana. Le stratificazioni di età romana sono da ricondurre a livelli di riporto, formati in seguito ad azioni di dilavamento: i materiali, genericamente di età romana e/o tardoantica sono molto fluitati e di piccole dimensioni. Il materiale preromano è invece associato ad opere di servizio e di bonifica testimoniate da due canali probabilmente finalizzati allo smaltimento idrico superficiale o alla regolamentazione del flusso idrico per lo svolgimento di attività agricole. I materiali, databili in via preliminare a un arco cronologico compreso tra la media età del bronzo e l'età del ferro, sono probabilmente associati a un'area abitativa.

Comune

Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipi di coordinate

Gauss Boaga

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

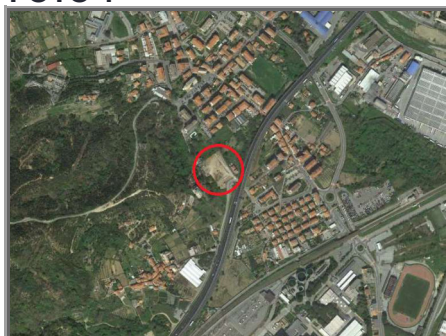


FOTO 2



Fig. 1. Quiliano, Valleggia, loc. Tissiano. Posizionamento dei sondaggi effettuati.

FOTO 3



Fig. 2. Quiliano, Valleggia, loc. Tissiano. Saggio3, al centro, il canale in cono di scavo.

Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

In occasione delle opere collegate all'intervento di mitigazione del rischio idraulico previsto dal comune di Vado Ligure (demolizione ex ponte ferroviario e attraversamento a doppia pila) è stata eseguita l'assistenza archeologica alla realizzazione delle palificazioni, con accurato controllo della terra di risulta e contestuale analisi dei carotaggi geologici.

Lungo la sponda destra del torrente, a -4,5 m dal p.c. è stato rinvenuto un livello argilloso, con terreno concotto, misto a frammenti di laterizi e ceramica romana; lungo la sponda sinistra l'intervento, molto vicino al muro di contenimento ha evidenziato una stratigrafia disturbata e, alla stessa quota, una modesta quantità di materiale di età romana.

Il materiale recuperato è costituito da ceramica che abbraccia un arco cronologico compreso tra il I e il VII secolo d.C., oltre che da frammenti laterizi e pietrame con tracce di malta.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

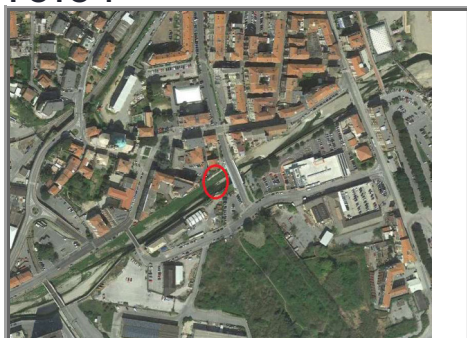


FOTO 2

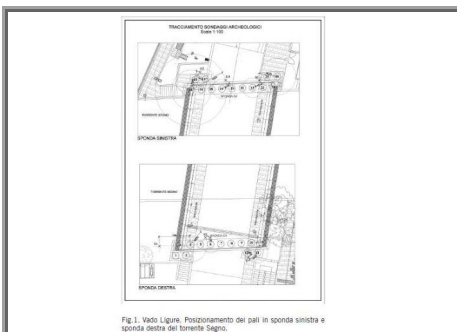


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Medio-alto

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso della riqualificazione del litorale di Porto Vado, sia lungo la sezione meridionale del tracciato sia in quella occidentale, una struttura in cemento armato con bocchette quadrangolari, spesso 0,6 m e visibile per 1 m di altezza: la presenza di una catena ad anelli di ferro e di un'ancora in fase con la struttura hanno avvalorato l'ipotesi che potesse trattarsi di un muro antisbarco della Seconda Guerra Mondiale, parte del sistema difensivo litoraneo.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

Descrizione

Nel corso della riqualificazione del litorale di Porto Vado, durante lo scavo di un attraversamento all'altezza del civico 344, verso il fronte dei palazzi è emersa una struttura muraria in pietre non lavorate legata dal calce, visibile per uno spessore di 0,5 m e un profondità massima di 1,6 m. Il prospetto principale, verso mare è caratterizzato da una leggera scarpa e rivestito con malta idraulica. La parte sommitale non è conservata interamente e la presenza delle fibre ottiche non ha permesso di verificarne la continuità e la costruzione contro terra. Nel muro è forse da riconoscere la banchina Cinquecentesca, già identificata in passato, nel 1984, per una lunghezza di circa 100 m.

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

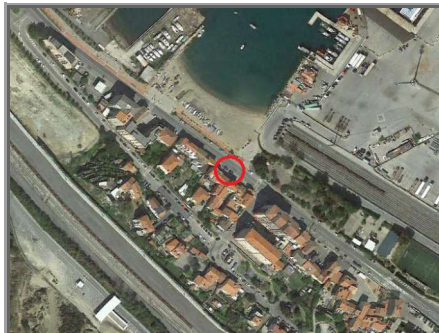


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

**Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie**

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso della riqualificazione del litorale di Porto Vado, durante lo scavo di una vasca per le acque nere, è stata posta in luce una struttura muraria in pietre e malta cementizia addizionata con cocciopesto. La struttura principale si presentava in fase con una soglia in marmo e in pietra, contornata da due stipiti in mattoni e un pavimento in cemento, con lavorazione superficiale a bocciardo. Presso la sezione ovest di scavo si trovavano una tramezza in mattoni e cemento, rivestita in intonaco e macerie frutto della demolizione dell'edificio stesso. Si ritiene che le strutture risalgano alla prima metà del XX secolo e siano pertinenti a capannoni/magazzini dei vecchi cantieri navali.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

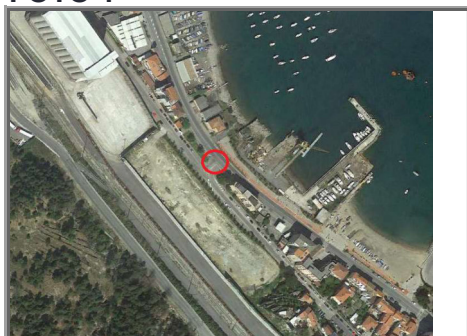


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso dei lavori di riqualificazione di Villa Groppallo, sono state svolte attività di archeologia preventiva e di assistenza archeologica.

Il sondaggio per la posa dell'ascensore esterno ha messo in luce una struttura ipogea in laterizi rozzamente intonacati, con canaletta di immissione, interpretata come pozzo nero in fase con la villa (foto 2).

Le indagini hanno inoltre permesso di individuare la delimitazione dei giardino occidentali della villa, oltre alle murature pertinenti le diverse fasi edilizie della villa, dal primo impianto alle ristrutturazioni più tarde (foto 3), compresi alcuni vani di servizio o dedicati ad attività produttive legati in particolare alle fasi costruttive più antiche.

L'abbandono di queste strutture è segnato da un livello limoso giallastro, probabilmente steso volontariamente in funzione isolante/impermeabilizzante; i materiali recuperati non hanno restituito reperti ceramici anteriori al XVII secolo, mentre piuttosto abbondanti risultano le maioliche liguri abisolesi e le produzioni graffite monocrome più tarde.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

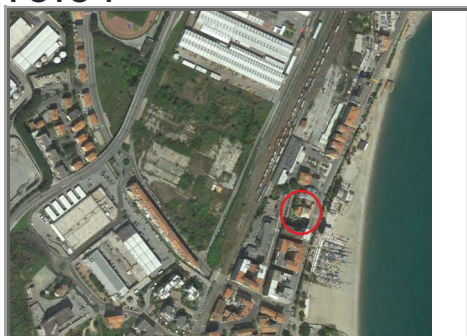


FOTO 2



Fig. 1. Vado Ligure, Villa Groppallo. La struttura ipogea a fine scavo.

FOTO 3



Fig. 2. Vado Ligure, Villa Groppallo. Veduta generale dell'edificio indagato nella sua fase più tarda.

Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso dell'assistenza alla rimozione del vecchio argine del Torrente sono stati identificati, oltre materiali moderni, frammenti ceramici di età basso medievale e postmedievale. I manufatti più antichi mostravano chiari segni di fluitazione.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

**Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie**

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso dell'assistenza agli scavi per la posa dell'Elettrodotto a servizio dell'alimentazione della piattaforma AT/MT sono stati individuati, alla profondità di 1 m circa dal p.c., alcuni frammenti di ceramica romana in giacitura secondaria.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

FOTO 1

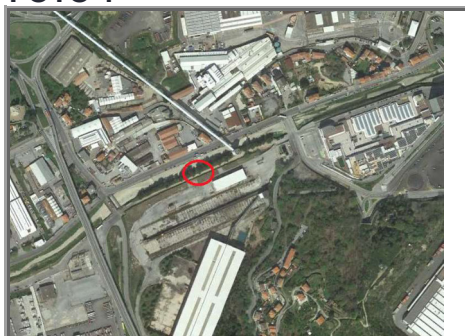


FOTO 2



Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso dello scavo del sondaggio S1, preventivo alla realizzazione di una rampa di uscita su via Ferraris della strada a scorrimento veloce Savona-Vado, al di sotto di depositi relativi ad attività agricole di epoca contemporanea, è stato individuato un canale, che ha restituito un frammento di anforaceo romano, tagliato in un depositi che conteneva frustoli laterizi e ceramici appartenenti allo stesso orizzonte cronologico.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

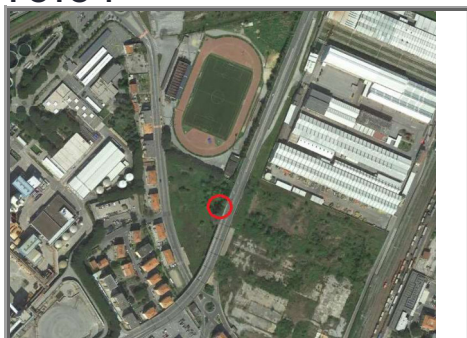


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso di indagini archeologiche preventive presso lo stadio Chittolina, per la sostituzione delle torri faro, sono stati documentati alcuni depositi alluvionali che hanno restituito ceramica dilavata di epoca romana e protostorica, identificati a profondità superiori a 4 m da p.c.

L'indagine ha inoltre testimoniato come l'area sia stata fortemente compromessa in età moderna (sono presenti riporti moderni per circa 3,5 m di spessore) e come, in origine, presentasse una pendenza da ovest verso est e fosse soggetto a frequenti inondazioni del torrente Quiliano.

Comune

Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

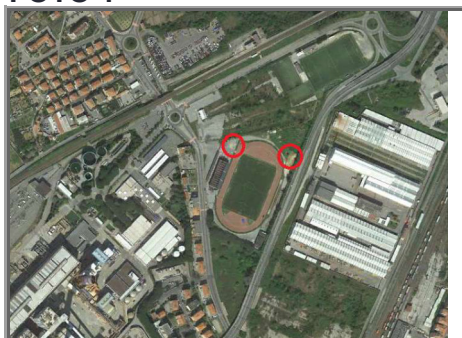


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso di indagini preventive per la realizzazione del nuovo centro polisportivo, sono stati individuati significativi depositi di età romana associati a canali scavati verosimilmente per lo smaltimento di acque meteoriche.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

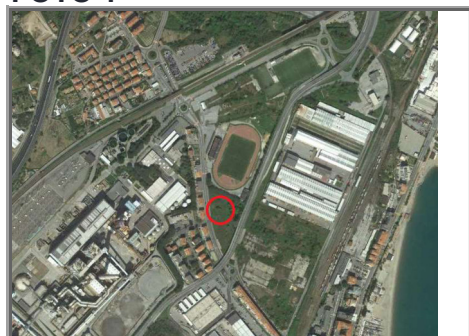


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nello smantellare un grosso serbatoio per la nafta entro i confini dello stabilimento della Tirreno Power, è stato posto in luce un pozzo del diametro di circa 2 m, con struttura mista in mattoni e malta di scarsa tenacia, integrata da parti in cemento. I resti, alla quota di 10,43 m s.l.m. (- 2 m rispetto al p.c.), sembrano indicare che fosse presente una copertura voltata. Sono state proposte due differenti interpretazioni: un pozzo irriguo databile, per confronto con un esemplare analogo conservato nel Parco Naturalistico di Quiliano, alla fine del XIX secolo, oppure un manufatto in tecnica mista coevo al primo impianto della centrale.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

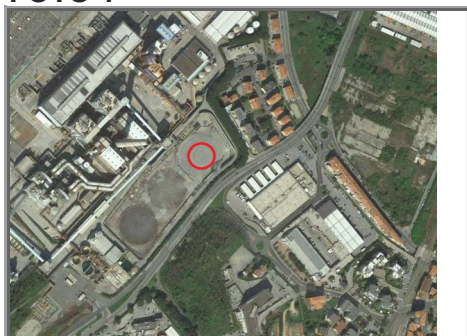


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Le prime operazioni di fortificazione dell'area risalgono agli inizi del XVII, inserite in un sistema di torri e di forti di avvistamento che testimoniano la necessità di proteggere la costa e il porto di Vado dagli attacchi provenienti dal mare. Il forte venne edificato, per volere della Repubblica di Genova nel 1618 (primo forte di San Lorenzo); alcuni ritengono che per la sua costruzione sia stata abbattuta la chiesa medievale di Santo Stefano (XIII secolo), poi ricostruita più a monte nell'area del forte di Santo Stefano. La fortificazione originaria fu demolita nel giro di quarant'anni per poi essere nuovamente ricostruita nel 1757 (Forte di San Giacomo). La struttura odierna, a pianta quadrangolare, presenta una struttura articolata, realizzata sulla base delle tendenze in atto a fine settecento nel campo dell'architettura militare sviluppatasi con l'introduzione della polvere da sparo: realizzata con materiali misti (pietre, legnami, calcina) presenta una struttura su più livelli e caratterizzata da corridoi, passaggi e scalinate.

Comune

Bergoggi

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

Gauss Boaga

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

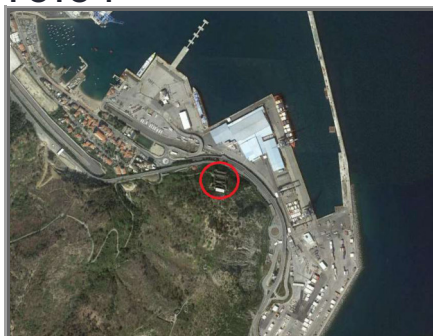


FOTO 2

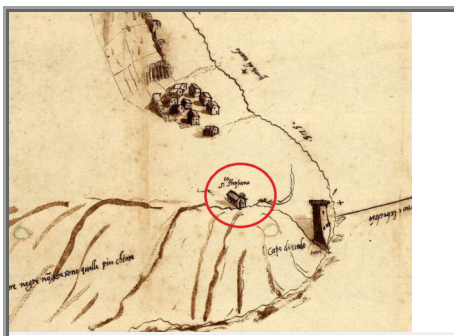


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Rossini 1980, pp. 114-120, 127-139 ; Granero, Molteni 1998, pp. 85-86; Decreto del Direttore Regionale n. 141 del 30/12/2008, relazione storico artistica.

Osservazioni ed interpretazione

L'edificio è sottoposto a vincolo architettonico (DDR 141/2008)

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La fortificazione fu realizzata probabilmente nella prima metà del XVI secolo, parte di una rete di torri costruite lungo la costa savonese, per difendersi dalle incursioni barbaresche. La torre, già nominata in un registro dei terreni di Quiliano del 1614, è delimitato in parte da una muratura in pietra, è a pianta quadrata, con tre piani fuori terra. Il deterioramento dell'intonaco lascia intravedere le murature in pietra, nelle quali si leggono rifacimenti in laterizio nella parte superiore e sui lati sud ed est; l'intonaco della parete nord conserva i resti dipinti di una meridiana. L'interno presenta al piano terra una copertura con volta a crociera ed è collegato al piano superiore da una stretta scala in ardesia. Voltata a botte e con piccole crociere. Il primo piano è voltato a padiglione lunettato, conserva un pavimento in cotto a lisca di pesce. Le pareti sono decorate da lesene e capitelli semplici, sulla parete sud si apre un camino in ardesia modanata. Il passaggio ai piani superiori era garantito da una botola.

Comune

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

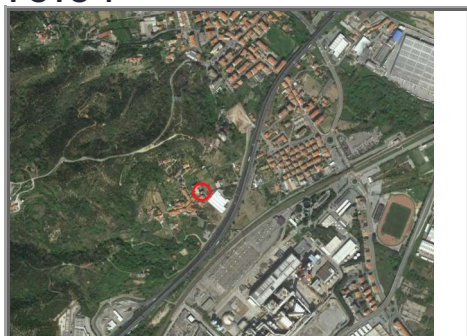


FOTO 2

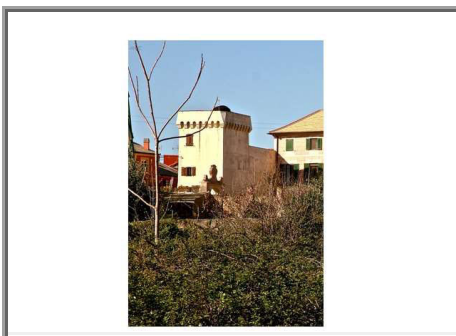


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

 Data di compilazione

 Definizione
POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO
Descrizione

 Tiassano è un toponimo prediale romano, con tipico suffisso in *-anus*, derivato da *Terentianum*.

 Comune
Quiliano

 Località

 Frazion

 Toponimo

 Strade di accesso

Cartografia di riferimento

 Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

 X/Long Y/lat

 Misure

 Superficie

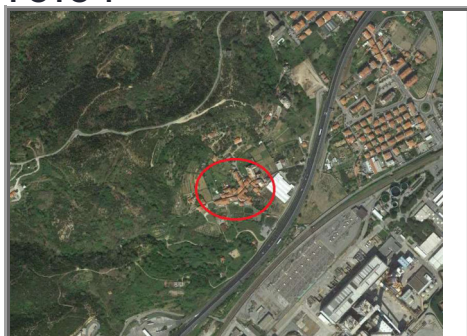
 Densità dei materiali
FOTO 1

FOTO 2

FOTO 3

Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI
Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

 Motivazione cronologica
Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nell'ottica di rendere sicura la Rada di Vado la Repubblica di Genova, nel 1569, procedette alla costruzione di un fortino sulla spiaggia, rappresentato in una carta redatta a tale scopo (foto 1) e nelle carte successive (foto 2). Il forte, eretto in prossimità della foce del Lusso è da assimilare a un bastione antisbarco, simile ad altri edificati sulle spiagge di Celle, Albisola ed Arenzano, e risulta ancora riconoscibile in alcune carte databili tra la fine del '700 e la prima metà dell'ottocento (foto 3).

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

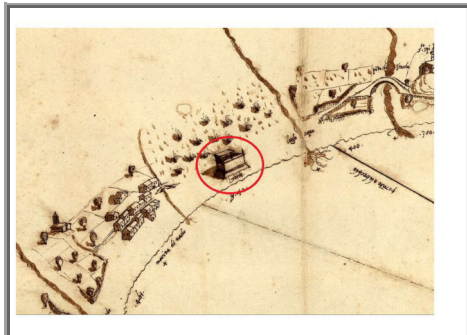


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Rossini 1980, pp. 109-110; Cartografia storica (1: ASGe, Pianta del sito delle marine di Vado, ca. 1569; 2: ASGe, Disegno del golfo di Vado, 1613; 3: IGM, Ricognizioni eseguite alla scala di 1/20000

Osservazioni ed interpretazione

Ubicazione incerta

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Ai margini della via Sabazia nel 1947, a nord della chiesa di San Giovanni, vennero rinvenute alcune tombe tagliate nell'argilla sterile.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipo di coordinate

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2

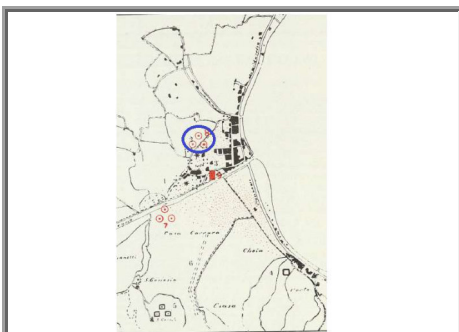


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Ubicazione incerta, il posizionamento proposto è quello desunto dalla planimetrie di Lamboglia (foto 2).

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Don Queirolo fece condurre scavi nell'area dell'oratorio; a 1 m di profondità vennero rinvenuti "un pavimento con una specie di cemento, che fu giudicato di costruzione romana", murature in pietra e frammenti di decorazione marmorea. Dalle descrizioni del canonico sembra di poter dedurre che i ritrovamenti più cospicui siano avvenuti ad ovest della chiesa, in particolare nell'area della villa della Canonica, poi ricostruita nel 1957, descritti come "cumuli di resti e rovine della città", costituiti da anfore, monete, murature lunghe e forti, marmi architettonici e decorativi, resti di un porticato e di un acciottolato. Queirolo riferisce inoltre quanto riferito da Lamberti nei suoi annali, nel 1671, che racconta come, nel cavare terra in una villa attigua alla chiesa Parrocchiale (a circa 100 m dagli scavi da lui effettuati nella canonica), erano stati rinvenuti resti grandiosi (magazzini granari, giare di olio, forni, canalizzazioni, iscrizioni e sculture in marmo e bronzo).

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

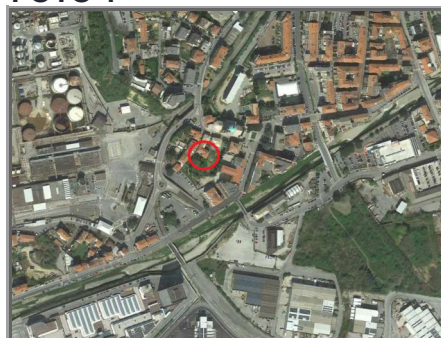


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

**Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie**

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La costruzione di un complesso residenziale ha portato al rinvenimento di abbondante materiale ceramico databile ai primi secoli dell'impero, ma sporadico e privo di associazioni con strutture murarie, distrutte probabilmente a causa del continuo susseguirsi di insediamenti industriali a partire dal XIX secolo.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

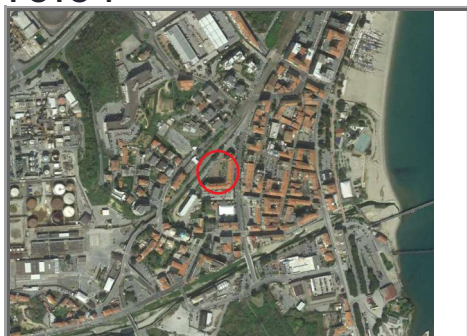


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Don Queirolo riferisce di aver identificato un lungo tratto dell'acquedotto romano, per uno sviluppo totale, di 1400 m: lo aveva individuato lungo il corso del Rio Valgelata. In corrispondenza di una sorgente, lo descrive come fornito di muriccioli alti, 5 m rivestiti di malta pozzolanica, con un luce interna di 0,3 m e una copertura di tegoloni. Riferisce come il condotto segua il declivio del rilievo, coperto da un deposito variabile tra 1 e 3 m, con un breve tratto aereo. Riferisce come la struttura si sia deteriorata sia per le attività antropiche che per le frane del versante, e di come sia riuscito a documentarne diversi tronchi per la lunghezza di circa 200 mm. Riferisce inoltre anche del ritrovamento, a breve distanza dall'inizio dell'acquedotto, del ritrovamento di un ampio "serbatoio" (15x9 m), che riceveva acqua da un altro ruscello.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipi di coordinate

Gauss Boaga

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

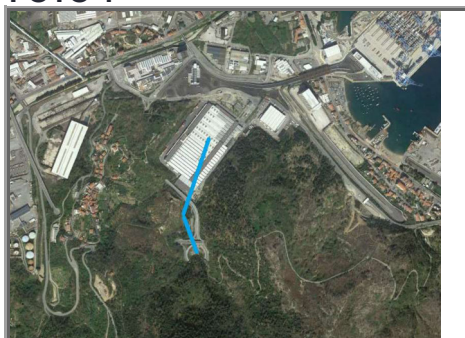


FOTO 2

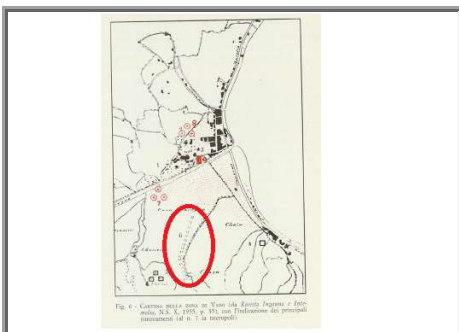


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel 1964, nell'area Fornicoke, a notevole distanza dalle tombe rinvenute nel 1939 (n. 13), venne recuperata un'altra tomba a incinerazione a profondità di 3/4 m, datata al I d.C., denominata T5. Nella stessa area, per la realizzazione dei plinti dell'Aurelia bis, alla profondità di ritrovamento della necropoli sono stati individuati paleosuoli con carboni e frammenti ceramici.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento
Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipo di coordinate
Gauss Boaga

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

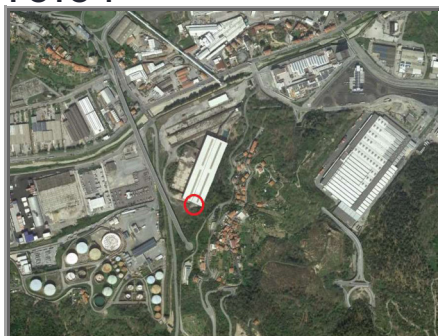


FOTO 2

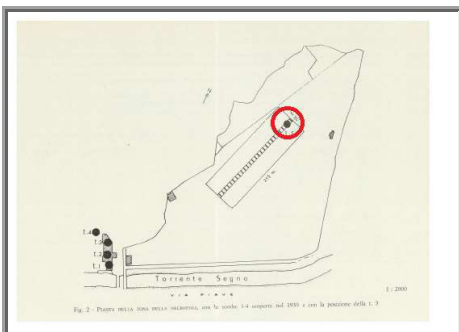


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Il forte venne eretto sulla sommità del Capo di Vado nel 1614: il progetto prevedeva la costruzione di una struttura a pianta quadrata di circa 20x29 m con bastioni angolari. Fin dai primi anni dopo la sua costruzione il forte risultò inadatto alla difesa della costa, pertanto si diede avvio alla costruzione del primo forte di San Lorenzo poi Forte di San Giacomo (n. 35). La cartografia storica evidenzia entro i limiti del forte i resti della chiesa di Santo Stefano, nota dalle fonti storiche a partire dal XIII secolo.

Comune

Bergeggi

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

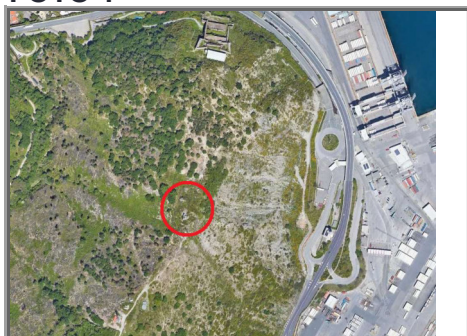


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La chiesa di San Nicolò si trovava al confine tra le diocesi di Savona e quella di Noli. Compare per la prima volta in un atto del 19-20 agosto del 1252 come punto di riferimento nella determinazione delle terre e dei beni che il monastero di Sant'Eugenio di Bergeggi cede al comune di Savona. L'edificio venne conteso tra le due diocesi, tanto che viene riportata la notizia di un suo stato di decadimento dovuto proprio all'impossibilità di attribuirlo all'una o all'altra diocesi. I ruderi della chiesa, che sorgeva in prossimità dell'omonimo rio, sono attualmente coperti dalla massicciata ferroviaria.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

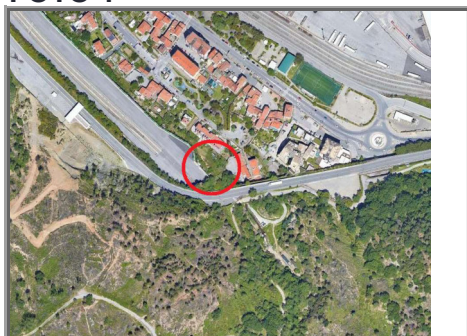


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Il manufatto presenta una struttura a tronco di cono, realizzata in pietrame di pezzatura media allettata con calce, presenta un'altezza conservata di 5 m e mantiene la stretta apertura utilizzata in origine per immettere la calce a circa 3 m dell'altezza, il diametro alla base è di 3 m.

La struttura poco complessa del manufatto fa propendere per una cronologia iniziale del manufatto all'epoca medievale e si inserisce in un nucleo di una dozzina di fornaci ubicate sul versante destro del Segno tra le frazioni di Sant'Ermite e di San Genesio, indice di un'attività prolungata e consolidata nel tempo che, grazie alla documentazione archivistica, è possibile far risalire alla metà del XIV secolo.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

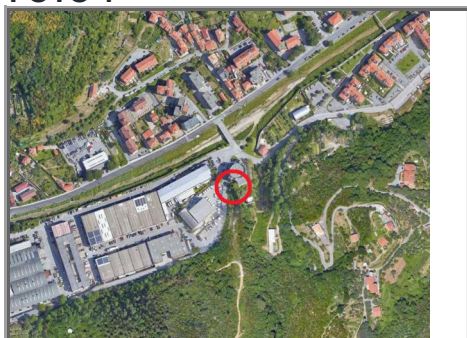


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
 Protostorica
 Romana e tardoantica
 Medievale
 Postmedievale
 Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Il manufatto è sottoposto a vincolo misto, archeologico e architettonico
Il sito è sottoposto a vincolo archeologico diretto (ex D. Lgs. 42/2004,

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

Descrizione

Sono stati individuati i resti di un insediamento rustico-produttivo di età romana sul quale venne successivamente costruita la chiesa di età romanica. Il settore rustico si incentrava sulla grande vasca rivestita in malta idraulica ubicata a sud-est della chiesa, forse collegata a altre vasche cui afferiva un sistema di canalizzazioni riconosciuto in strutture rilevate nell'abside della chiesa e nell'area antistante. La *pars* urbana era invece localizzata in prossimità del casale a sud-est della chiesa: l'edificio era stato costruito seguendo la pendenza della collina ed era dotto di pavimentazioni musive e di una pregevole decorazione pittorica. L'attività produttiva venne abbandonata e/o ridotta intorno al II d.C. mentre nell'area della vasca sono documentati alcuni focolari e tracce di modeste fasi insediative datate dal IV-V al VI secolo d.C. Successivamente si assiste allo sviluppo di un'area sepolcrale caratterizzata da inumazioni in fossa semplice, a cappuccina con copertura laterizi da sarcofagi in pietra del Finale. Di rilievo il ritrovamento di un'epigrafe opistografa reimpiegata nelle murature del casale che reca sul retro un'iscrizione funeraria riconducibile ad ambiente longobardo. La prima attestazione della chiesa romanica risale al 1180: il perimetrale sud si imposta sul lato a monte della vasca romana, mentre l'area cimiteriale era ubicata a ridosso del portale. L'area sepolcrale rimase in uso fino al XVII secolo, quando venne realizzato il sagrato della chiesa.

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Comune

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

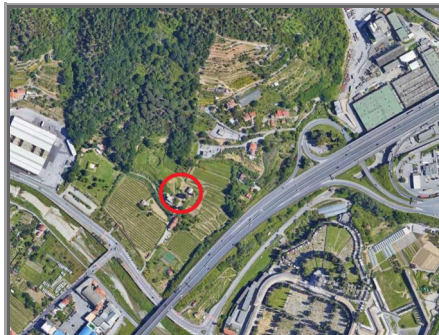


FOTO 2

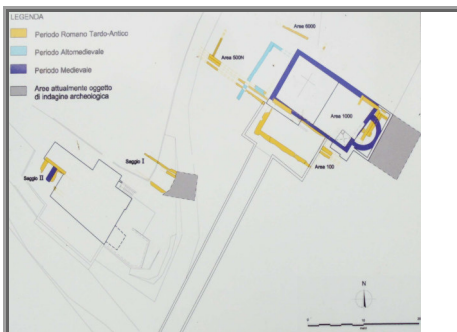


FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Bulgarelli (ed) 2003; Bulgarelli, Mennella 2007; Bulgarelli 2010, n. 25, pp. 99-100; Bulgarelli, Torre 2010B, 2010C, 2010D; Deraggi 2020, pp. 133-135

Osservazioni ed interpretazione

Il sito è sottoposto a vincolo archeologico diretto (ex L. 1089/1939, art. 1, 11/08/1969)

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nell'altura di fronte a San Genesio sono stati rinvenuti alcuni frammenti di tegoloni, due frammenti di pietra ollare e un frammento di terra sigillata. I materiali si presentavano molto fluitati.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

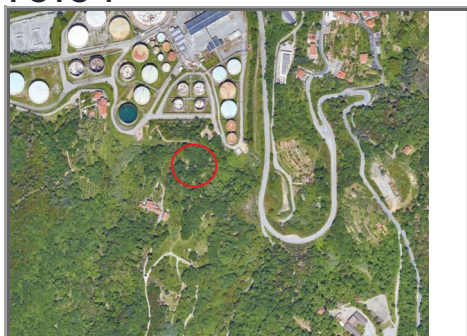


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso dell'assistenza archeologica agli scavi per la realizzazione dello scolmatore del torrente Quiliano, negli orti posti tra la strada e la piana del parco (ribassati sia rispetto alla strada che alla piana del parco), si è raccolta una moneta romana di età imperiale molto consunta e materiale ceramico di XIX-XX secolo. Qui si conserva, per la lunghezza di almeno trenta metri, un muro in pietre e malta dotato di tre contrafforti semicircolari sul lato esterno, che doveva costituire muro d'argine nonché muro di proprietà lungo l'antico greto.

Comune

Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

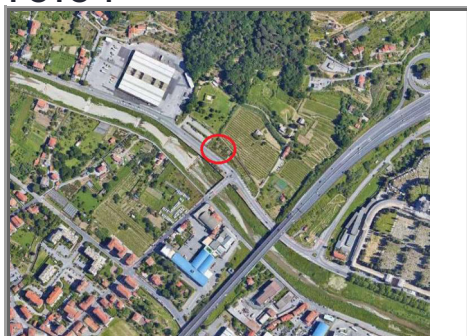


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso dell'assistenza agli scavi per la realizzazione dello scolmatore del torrente Quiliano è stato intercettato il tratto meridionale del canale in muratura del Rio Lacchero. La presenza di maiolica bianco-blu all'interno del riempimento ha consentito di datarne l'inizio dell'utilizzo al XVIII secolo.

Comune

Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

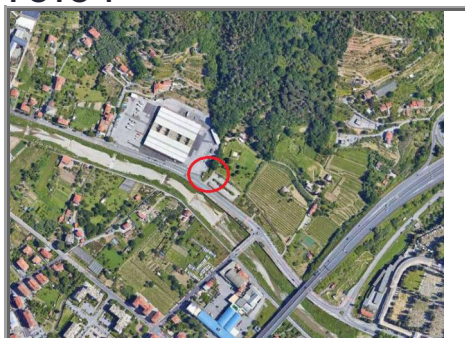


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Nel corso delle indagini archeologiche preliminari in occasione della costruzione del Mercato Ortofrutticolo di Valleggia, è stato evidenziato un tratto di cocchiopesto su ciottoli, interpretabile forse come sottofondo stradale.

Comune

Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

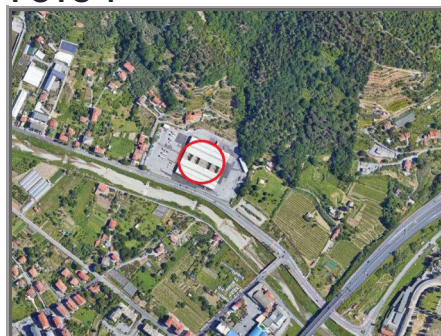


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

In occasione della costruzione del depuratore intercomunale, vennero riconosciuti i resti di strutture e un tratto di canaletta pavimentata in laterizi, verosimilmente parte del sistema del *fundus* che faceva capo all'insediamento documentato a San Pietro in Carpignano (n. 47).

Comune

Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

In prossimità dello spartiacque del rilievo soprastante San Pietro in Carpignano sono stati individuati laterizi e tegoloni romani.

Comune

Savona-Quiliano

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Comune

Savona

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

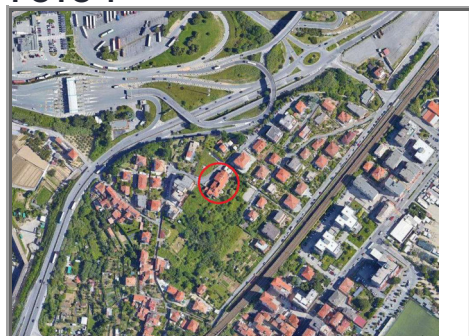


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

**Rischio rispetto al tracciato,
cantieri e opere accessorie**

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Il complesso della Madonna del Monte venne fondato dai Domenicani. L'arrivo dei Domenicani a Savona avvenne alla fine del XIII secolo (1288), ma la fondazione del convento si ritiene possa risalire al XIV secolo.

Comune

Savona

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1

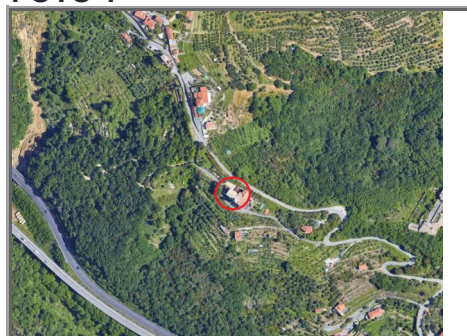


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

Il tracciato stradale ripristinato da Augusto tra il 13 e il 12 a.C. doveva verosimilmente ricalcare percorsi di ascendenza preromana. In assenza di testimonianze dirette di tale tracciato il percorso compreso nell'area vadese è stato ricostruito seguendo le indicazioni toponomastiche, documentarie e archeologiche. Il percorso ipotizzato doveva avere origine sulla sponda sinistra del Torrente Quiliano, che doveva attraversare in località Pilalunga, toponimo stradale, proseguire verso l'area di Valleggia per poi piegare verso sud-ovest ed attestarsi ai piedi del rilievo in modo da evitare l'area costiera insalubre in quanto soggetta ad impaludamento. Il tracciato doveva avvicinarsi alla costa forse in corrispondenza dell'attuale via Sabazia e, dopo aver attraversato il Segno, risalire verso la collina di San Genesio.

Comune

Quiliano, Vado ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La cartografia storica delinea un percorso stradale che segue la linea del litorale, a partire dal borgo di Zinola, attraverso il ponte omonimo (o dei Saraceni, n. 01) per poi piegare verso la costa lungo le attuali vie Foscolo e Leopardi, dove venne documentato parte di un selciato stradale (n. 04), oltre le quali prosegue sul litorale.

Comune

Savona, Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La presenza di un antico tracciato viario lungo la destra orografica del torrente Segno, attestata dalla cartografia storica, potrebbe avere ascendenze romane, come sembrano testimoniare l'importanza di Sant'Ermete noto, oltre che per il luogo di culto Medievale, per significativi ritrovamenti di età romana.

Comune

Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR Rif Catasto

Tipo di coordinate

X/Long Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione **Bibliografia** **U.R.**

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La scheda indica in maniera cumulativa i tracciati secondari di viabilità storica documentati tra Zinola e la piana del Quiliano, come delineati da Murialdo.

Comune

Savona, Quiliano, Vado Ligure

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR **Rif Catasto**

Tipo di coordinate

X/Long **Y/lat**

Misure

Superficie

Densità dei materiali

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° sito Ricognizione Bibliografia

Data di compilazione

Definizione

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Descrizione

La via *Aemilia Scauri*, secondo le fonti più accreditate, fu realizzata tra il 115 e il 109 a.C. dal Console M. Emilio Scauro per collegare Genova con Tortona e Piacenza: partendo da Genova (o addirittura da Luni o da Pisa) raggiungeva il torrente Quiliano attraverso un percorso costiero e piegava poi verso l'interno con un tracciato montano attraverso la Val Quazzola, fino a raggiungere Tortona e Piacenza. Lungo la sponda sinistra del Quiliano la rotta costiera proseguiva attraverso la via *Iulia Augusta*.

Comune

Quiliano, Savona

Località

Frazion

Toponimo

Strade di accesso

Cartografia di riferimento

Rif CTR

Rif Catasto

FOTO 1

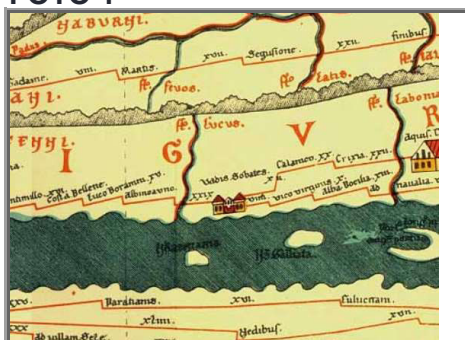


FOTO 2



FOTO 3



Epoca

- Preistorica
- Protostorica
- Romana e tardoantica
- Medievale
- Postmedievale
- Indeterminata

Tipo di coordinate

X/Long

Y/lat

Misure

Superficie

Densità dei materiali

RAPPORTI

Distanza (in metri)

Rischio rispetto al tracciato, cantieri e opere accessorie

Motivazione cronologica

Riferimenti bibliografici

Osservazioni ed interpretazione

Compilatore

N° U.R. **01** Tipologia di settore **Urbano-extraurbano** Data di compilazione **27/07/2021**

Strade di accesso

Via Italia

Limiti topografici

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia **Savona**

Comune **Vado Ligure**

Località **Costa**

Frazione

Toponimo

Estensione dell'U.R. in mq **1707**

Quota max **0** Quota min **0** Quota **18,7 m**

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR **CTR 229 113** Rif Catasto

Geomorfologia **Declivio**

Geologia **Argilloso-sabbioso** Bacino idrografico **Torrente Segno**

Tipologia di ricognizione

Sistematica

Carta geologica **CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure**

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla (abbandonato/incolto/spontaneo)

Uso del suolo

Incolto

Tipo di vegetazione o coltura

Prato

Osservazioni sulla visibilità

L'appezzamento è coperto da una fitta corte erbosa, tranne in una limitata porzione dove emerge il substrato argilloso-sabbioso con tracce di caregiate.

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato **45+480**

Ricognitore **Piera Terenzi**

N° U.R.

02

Tipologia di settore

Urbano

Data di compilazione

25/07/2021

Strade di accesso

Via Italia

Limiti topografici

Delimitata aa nord-est da via Italia e a ovest da UR 01.

Estensione dell'U.R. in mq 2593

Quota max 18,7

Quota min 11.0

Quota -

Geomorfologia

Declivio

Geologia

Argilloso-sabbioso

Bacino idrografico

Torrente Segno

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Savona

Comune

Vado Ligure

Località

Costa

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229103

Rif Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematica

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla

Uso del suolo

Misto

Tipo di vegetazione o coltura

Giardino - Bosco

Osservazioni sulla visibilità

L'UR è costituita da due appezzamenti distinti, l'una costituita dal giardino recintato del civico 13E di Viale Italia, l'altra da un appezzamento a sud dello stesso, incolto, coperto in maniera fitta da arbusti e canneti.

Osservazioni

Non accessibile

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

45+500

Ricognitore

Piera Terenzi

Schede descrittive delle presenze archeologiche

COMMESSA
IV0H

LOTTO
02

CODIFICA
D 22 SH

DOCUMENTO
AH 0001 001

REV.
A

FOGLIO
Pagina 3 di 10

N° U.R.

03

Tipologia di settore

Urbano

Data di compilazione

25/07/2021

Strade di accesso

-

Limiti topografici

Centro urbano di vado ligure

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Savona

Comune

Vado Ligure

Località

Frazione

Toponimo

Estensione dell'U.R. in mq

540022

Quota max

21 m

Quota min

2.9 m

Quota

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229103 e 229104

Rif Catasto

Geomorfologia

Mista

Geologia

Argilloso-sabbioso

Bacino idrografico

Torrente Segno

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

Tipologia di ricognizione

Sistematica

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla (urbanizzato)

Uso del suolo

Urbanizzato

Tipo di vegetazione o coltura

-

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

L'UR definisce l'intera superficie urbanizzata documentata nel corso della ricognizione

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

Intera opera

Ricognitore

Piera Terenzi

Schede descrittive delle presenze archeologiche

COMMESSA
IV0H

LOTTO
02

CODIFICA
D 22 SH

DOCUMENTO
AH 0001 001

REV.
A

FOGLIO
Pagina 4 di 10

N° U.R.

04

Tipologia di settore

Urbano

Data di compilazione

27/01/2022

Strade di accesso

Via Italia, via Raimondi

Limiti topografici

A est UR01 e UR03 (urbanizzato) a est e sud

Estensione dell'U.R. in mq

3853

Quota max

19,5

Quota min

15,5

Quota

Geomorfologia

Declivio

Geologia

Argilloso-sabbioso

Bacino idrografico

Torrente Segno

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Savona

Comune

Vado Ligure

Località

Costa

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229103

Rif Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematica

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla

Uso del suolo

Misto

Tipo di vegetazione o coltura

Incolto, orti

Osservazioni sulla visibilità

L'area identifica una superficie in declivio in parte incola e in parte adibita ad orti nel declivio a sud-est del Centro Vada Sabatia

Osservazioni

Non accessibile

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

45+600

Ricognitore

Piera Terenzi

N° U.R.

05

Tipologia di settore

Urbano

Data di compilazione

27/01/2022

Strade di accesso

via Cesare Battisti

Limiti topografici

Limite sud-ovest di UR03 (urbanizzato)

Estensione dell'U.R. in mq

1883

Quota max

26,3

Quota min

14

Quota

Geomorfologia

Declivio

Geologia

Argilloso-sabbioso

Bacino idrografico

Torrente Segno

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Savona

Comune

Vado Ligure

Località

Area industriale torrente Segno

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229103

Rif Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematica

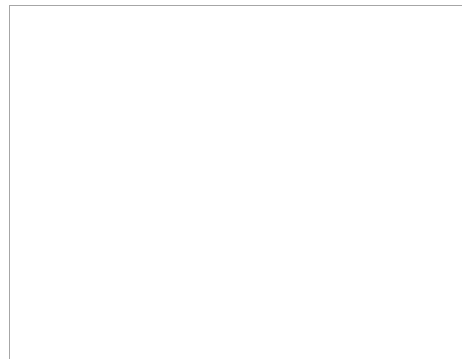
FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla

Uso del suolo

Incolto

Tipo di vegetazione o coltura

Arbusti

Osservazioni sulla visibilità

L'UR è costituita dall'area recintata compresa tra la ferrovia, via Battisti e l'area industriale

Osservazioni

Non accessibile

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

Fine tracciato (sud)

Ricognitore

Piera Terenzi

N° U.R.

06

Tipologia di settore

Urbano

Data di compilazione

27/01/2022

Strade di accesso

via Queirolo, via Quintana

Limiti topografici

Compresa entro l'area urbana (UR03) presso il suo limite sud

Estensione dell'U.R. in mq

2146

Quota max

13,6

Quota min

7,5

Quota

Geomorfologia

Declivio

Geologia

Argilloso-sabbioso

Bacino idrografico

Torrente Segno

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Savona

Comune

Vado Ligure

Località

Centro storico

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229103

Rif Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematica

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla

Uso del suolo

Misto

Tipo di vegetazione o coltura

Orto, prato, arbusti

Osservazioni sulla visibilità

L'UR è relativa a un'ampia area compresa tra via Queirolo a nord e l'asse meridionale di via Quintana: dell'area, inaccessibile, sono visibili la porzione ortiva a sud del centro parrocchiale e quella a prato in adiacenza a via Quintana.

Osservazioni

Non accessibile

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

Fine tracciato (sud)

Ricognitore

Piera Terenzi

N° U.R.

07

Tipologia di settore

Urbano

Data di compilazione

27/01/2022

Strade di accesso

via Aurelia (SS1)

Limiti topografici

Compreso entro l'area urbana, tra l'Aurelia (SS1) e la ferrovia

Estensione dell'U.R. in mq 2503

Quota max

Quota min

Quota

4,7

Geomorfologia

Pianura

Geologia

Argilloso-sabbioso Argilloso-s

Bacino idrografico

Torrente Quiliano

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Savona

Comune

Vado Ligure

Località

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229104

Rif Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematica

FOTO 1

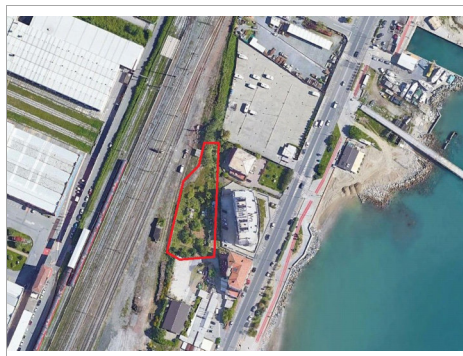


FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla

Uso del suolo

Misto

Tipo di vegetazione o coltura

Orti, discarica

Osservazioni sulla visibilità

L'appezzamento è un reliquiato tra la ferrovia e il fronte degli edifici sulla via Aurelia, è per lo più costituito da orti urbani delimitati da recinzioni di fortuna e da aree occupate da accumuli di materiale vario.

Osservazioni

Non accessibile

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

44+800

Ricognitore

Piera Terenzi

N° U.R. **08**

Tipologia di settore

Urbano

Data di compilazione

27/01/2022

Strade di accesso

via Leopardi

Limiti topografici

Compresa nell'area urbanizzata (UR03), tra la linea ferroviaria Savona-Porto e il raccordo con la nuova stazione di Quiliano

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia Savona

Comune Vado Ligure

Località

Frazione

Toponimo

Estensione dell'U.R. in mq 2534

Quota max

Quota min

Quota

3.5

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229104

Rif Catasto

Geomorfologia

Pianura

Geologia

Argilloso-sabbioso

Bacino idrografico

Torrente Quiliano

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

Tipologia di ricognizione

Sistematica

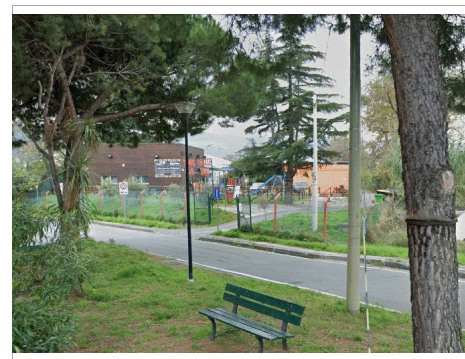
FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla

Uso del suolo

Incolto?

Tipo di vegetazione o coltura

Bosco/rovi?

Osservazioni sulla visibilità

L'area potrebbe forse essere raggiungibile da una strada lungo il limite nord-ovest del sedime ferroviario, chiusa da un cancello (foto 2) e dal fondo dell'area occupata dallo Sporting Club Vado (foto 3)

Osservazioni

Non accessibile

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

44+570

Ricognitore

Piera Terenzi

Schede descrittive delle presenze archeologiche

COMMESSA
IV0H

LOTTO
02

CODIFICA
D 22 SH

DOCUMENTO
AH 0001 001

REV.
A

FOGLIO
Pagina 9 di 10

N° U.R.

09

Tipologia di settore

Urbano-extraurbano

Data di compilazione

27/01/2022

Strade di accesso

via Leopardi

Limiti topografici

Ai margini dell'area urbana (UR03), zona nord-ovest

Estensione dell'U.R. in mq

7487

Quota max

Quota min

Quota

4,3

Geomorfologia

Pianura

Geologia

Argilloso-sabbioso

Bacino idrografico

Torrente Quiliano

Carta geologica

CGR 1:25000, tav. 229.3, Vado Ligure

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Savona

Comune

Vado - Quiliano

Località

Frazione

Toponimo

Cartografia di riferimento

Carta Tecnica Regionale Liguria

Rif_IGM/CTR

CTR 229104

Rif Catasto

Tipologia di ricognizione

Sistematica

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Nulla

Uso del suolo

Incolto

Tipo di vegetazione o coltura

Spontanea

Osservazioni sulla visibilità

L'area compresa tra lo Sporting Club Vado e la strada a scorrimento veloce, attraversata dal tratto terminale dell'alveo regimentato del torrente Trexenda e delimitata a nord dalle case lungo via Foscolo,

Osservazioni

Non accessibile

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

44+390

Ricognitore

Piera Terenzi

N° U.R. Tipologia di settore Data di compilazione

Strade di accesso

Limiti topografici

POSIZIONAMENTO TOPOGRAFICO

Provincia

Comune

Località

Frazione

Toponimo

Estensione dell'U.R. in mq

Quota max Quota min Quota

Cartografia di riferimento

Rif_IGM/CTR Rif Catasto

Geomorfologia

Geologia Bacino idrografico

Carta geologica

Tipologia di ricognizione

FOTO 1



FOTO 2



FOTO 2



Grado e condizioni di visibilità

Uso del suolo

Tipo di vegetazione o coltura

Osservazioni sulla visibilità

Osservazioni

Siti compresi nella UR

Progressivo sul tracciato

Ricognitore